

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194147
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** SC**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIV**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1315**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1315**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Lorenzo Monaco**AUTA - Dati anagrafici** 1370 ca./ 1424 ca.**AUTH - Sigla per citazione** 00000564**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tavola/ pittura a tempera**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 323**MISL - Larghezza** 223**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1954**RSTE - Ente responsabile** SBAS FI**RSTN - Nome operatore** Rosi G.**RSTN - Nome operatore** Turchi R.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** 11 D 36**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo.**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	INRI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'opera è stata resa nota dal Baldini dopo che un restauro condotto sotto la sua direzione ne aveva rivelato l'alta qualità e l'indubbia appartenenza al corpus dei dipinti di Lorenzo Monaco, collegandola convincentemente alla fase più felicemente riuscita della maturità del pittore da collocarsi nel corso del secondo decennio. Accostata dal critico all'analogo "Crocifisso" di Monte San Savino (Santa Maria delle Vertighe) che tuttavia ci pare più tardo mostrando più acute tensioni grafiche nella figura sfilata del Cristo, la tavola in esame presenta più precise concordanze stilistiche con il "Crocifisso" in San Giovannino dei cavalieri a Firenze e con quello di Tolosa (Musée des Augustines) pubblicato dal Gonzales Palacios (Indagini su Lorenzo Monaco, in "Paragone", XXI, n. 241, 1970, pp. 27-36), più antico degli altri e forse uno dei primi esempi di Crocifissi sagomati realizzati in una bottega fiorentina. Questa tipologia nasceva in ambito tardo-gotico, in sostituzione delle croci scolpite, spesso per uso processionale, essendo generalmente dipinti anche sul verso ed eseguiti a monocromo fingendo dei rilievi come i coevi affreschi in terre verdi. Piero di Giovanni, più noto come Don Lorenzo in seguito al suo ingresso nell'ordine camaldolese, aveva iniziato ad operare con ogni probabilità verso il 1387-88 nell'orbita di Agnolo Gaddi, rivelando già nei primi anni novanta molti dei caratteri, dallo svolgimento più ritmato della composizione ad una sensibilità coloristica privilegiante le tonalità scure e gli incarnati bronzeei, che costituiranno gli elementi salienti di uno stile particolarissimo nel panorama fiorentino fra Tre e Quattrocento. Ma la svolta stilistica del maestro si compie nel polittico del Museo della Collegiata di Empoli dove don Lorenzo dispiega nuovi accordi coloristici sofisticati e preziosi che la critica mette in relazione al ritorno di Gherardo Starnina a Firenze dopo un soggiorno in Spagna proprio in quell'anno, insieme a calligrafismi che non possono non aver tenuto conto delle esperienze che nel campo della scultura maturava al tempo Lorenzo Ghiberti. Il successivo percorso figurativo del pittore sviluppa questi temi che ritroviamo anche nella Croce di Santa Marta, da riferirsi verso il 1415.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 372744

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Mostra opere
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	00003351
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000221
BIBN - V., pp., nn.	p. 343
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Protesti A.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.
AN - ANNOTAZIONI	